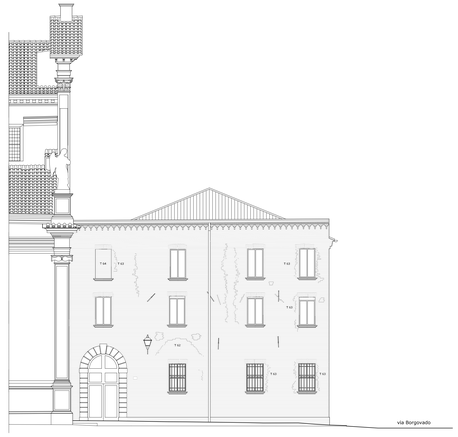
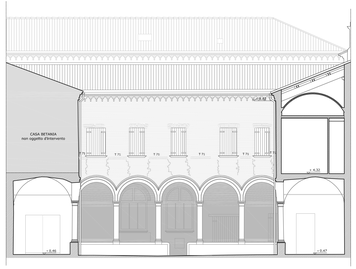


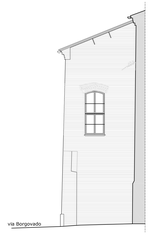
1. PROSPETTO NORD SU VIA SCANDIANA



2. PROSPETTO OVEST SU VIA BORGOVADO



8. PROSPETTO OVEST DEL PRIMO CHIOSTRO



3. PROSPETTO SUD

LEGENDA SIMBOLOGIA PROSPETTI (T: traccia C: catena)

T-01 Traccia ad arco ribassato all'antico ingresso del monastero. Esistente già dalla costruzione del complesso nella forma attuale (1472-1485). Su lamponato nel corso dell'800 e realizzato nella posizione attuale, come testimonia un documento relativo al soppresso monastero, datato 1807 e conservato presso l'Archivio Storico Comunale di Ferrara.

T-02 Traccia di finestra rettangolare e larghezza. Osservando nel dettaglio il prospetto si può notare che tale tipologia di traccia è presente alle due estremità del prospetto. Questi interventi sono proporzionalmente frutto di lavori eseguiti per uniformare la facciata a seguito della sopraelevazione, avvenuta nel corso dell'800, definita su lungonastro e bifora ormai chiusa con la chiusa. Tale osservazione è stata evidenziata osservando anche l'andamento della copertura e della posizione di facciata che è uguale fra le due ali.

T-04 Tamponamento di apertura in cui dimensioni e tipologia, sono assimilabili ad altre aperture presenti nel fronte. Tale tamponamento è stato realizzato in mattoni pieni posti in piano, probabili da vedere il fabbrico del 'quattro. Esiste documento d'interesse in merito a questa zona non consentono di definire con certezza se la finestra sia stata realizzata perché necessaria alla composizione architettonica del prospetto e quindi persiste durante gli interventi ottocenteschi che lo hanno uniformato, oppure se questa fosse già presente prima, quindi databile ad una fase in cui le volime in fabrocio non erano ancora state eseguite ma esisteva già un piano primo aperto il portico.

T-05 Traccia di finestra tamponata collocata al piano primo in posizione simmetrica rispetto all'apertura conservata attualmente opposta del medesimo corpo di fabbrica su via Borgovado. La creazione di tale affaccio fu probabilmente realizzata per dare luce alla scala di quella nuova edificio, avvenuti probabilmente nel corso dell'800.

T-06 Traccia di tre aperture (2 finestre e 1 porta) tamponate e sormontate da piattabanda arcuata visibili. Queste appartenevano, con buona probabilità, al corpo di fabbrica che, nel corso dell'800, venne demolito per la costruzione della nuova ala che allungata comprende la Ala due finestre presenti su via Borgovado. La loro chiusura potrebbe essere avvenuta in concomitanza dei lavori che interessarono il convalescio ogli lati dell'800.

T-07 Evidente discontinuità muraria, presente sulla al piano terra, tra il corpo alla della scalone settecentesco e la posizione bassa di fabbricato su strada. Tale segno, oltre ad evidenziare un importante allineamento con il vestiboloimmo che separa i due ordini laggiallie corrisponde alla nuova costruzione, avvenuta nel corso dell'800, permette di capire che la cortina muraria su strada è frutto di importanti trasformazioni che nel corso del tempo hanno via via subirato la cortina settecentesca al fianco dello scalone.

T-08 Traccia del grande arco che costituiva l'antico accesso al monastero da via Borgovado (prima della realizzazione dello scalone settecentesco). La sua posizione assiale rispetto al braccio centrale con affaccio sul secondo chiostro, rinve l'accetto anche in atti riumastari agostiniani. Il tamponamento del grande arco risale probabilmente alla realizzazione dello scalone monumentale.

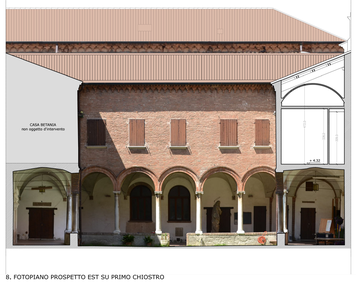
T-09 / T-10 Traccia di piattabanda posta a quote più basse rispetto alle aperture che attualmente caratterizzano il prospetto caratterizzate a cui vi alla da piattabanda di più recente fattura. La posizione alla dellprospetto su via Borgovado, arrotrato dall'attuale quota stradale, fa supporre che queste fossero, in origine, finestre del terreno, sono oraè sottoposti il corpo basso e fili due zone alle di chiusura (su piazza e da zona dello scalone).



1. FOTOPIANO PROSPETTO NORD SU VIA SCANDIANA



2. FOTOPIANO PROSPETTO OVEST SU VIA BORGOVADO



8. FOTOPIANO PROSPETTO EST SU PRIMO CHIOSTRO



3. FOTOPIANO PROSPETTO SUD

I° LOTTO D'INTERVENTO: REGIONE EMILIA ROMAGNA
PIANO BENI CULTURALI - IMPORTO A PIANO
PROSPETTI COMPRESI NEL I° LOTTO: 1 - 2 - 3 E 8

ARCIDIOCESI DI FERRARA-COMACCHIO

RegioneEmilia-Romagna
COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA ROMAGNA
O.C.D.P.C. 29 maggio 2012, n. 57 - O.C.D.P.C. 22 giugno 2012, n. 67 - O.C.D.P.C. 9 agosto 2012, n. 70 - O.C.D.P.C. 16 gennaio 2013, n. 86 - O.C.D.P.C. 8 febbraio 2013, n. 91 - O.C.D.P.C. 5 giugno 2013, n. 104 - O.C.D.P.C. 21 agosto 2013, n. 125 - O.C.D.P.C. 9 gennaio 2014, n. 171

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE – BENI CULTURALI
PIANO STRALCIO SCOLASTICA/UNIVERSITA' 2012-2014
O.C.D.P.C. 9 agosto 2012 n. 70 - Ordinanza Commissariale n. 86 del 16/01/2013

oggetto

CONVENTO DI SANTA MARIA IN VADO

Riparazione e miglioramento strutturale post sisma N. Ordine 2.077

R.U.P.: ing. NICOLA GAMBETTI



PROGETTO ESECUTIVO

descrizione	RILIEVO STORICO-CRITICO CORPO DI FABBRICA OCCIDENTALE	cod.	PE_ A09
		scala	1:100
progettisti	progetto architettonico: arch. PAOLA ROSSI progetto strutturale: ing. GIULIANO MEZZADRI progetto impiantistico: ing. GIAN DOMENICO LEPRINI coordinatore sicurezza: arch. BEATRICE QUERZOLI		
	consulente campagna saggi decorativi e ricerche storiche: arch. ANDREA MALACARNE, prof. FABIO BEVILACQUA, dott. GIUSEPPE LIPANI, arch. PAOLA ROSSI		
collaboratori	arch. CHIARA GANDOLFI	data	rev. giugno 2019